



LA NOSTRA INIZIATIVA



EUROPA

■ Vogliamo allontanare la sinistra dal governo della Ue, cancellare il duopolio di socialisti e democristiani

LEGGE FORNERO

■ Il limite dei 64 anni è troppo alto. Io ho chiesto al massimo che si arrivi a 62 anni

sori totali e di avere presentato la dichiarazione dei redditi: se uno su due accetta, l'incasso è garantito.

VIA LA FORNERO

Quanto alla revisione della legge Fornero, potrebbe essere diversa da come raccontata sinora. «Faremo "quota 100"», avverte Salvini, «ma per me il limite dei 64 anni è troppo alto. Io ho chiesto al massimo 62 anni», ai quali dovrebbero aggiungersene quindi 38 di contribuiti. Sono gli imprenditori che lo vogliono, racconta, perché in questo modo potranno cambiare «il lavoratore ultrasessantenne, stanco, con due giovani assunti». Tornando al centrodestra che fu e che forse sarà di nuovo, pare cosa fatta l'intesa con Silvio Berlusconi per portare Marcello Foa alla presidenza della Rai. Segno che il filo che lega i due leader è ancora forte. Non si ameranno, ma marciare insieme, laddove possono, conviene a entrambi. Anche in attesa di vedere cosa succede in Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NESSUNO TOCCHI SALVINI

Se vuoi esprimere solidarietà al ministro SALVINI, dopo l'avviso di garanzia ricevuto per aver soccorso i migranti

FIRMA

RITAGLIA il tagliando e spediscilo a:

Libero viale Majno 42 - 20129 Milano

Oppure fotografa il tagliando firmato e inviaci l'immagine per mail all'indirizzo nessunotocchisalvini@liberoquotidiano.it

INVIEREMO I TAGLIANDI AL PRESIDENTE MATTARELLA

Ogni invio comporta l'autorizzazione esplicita al trattamento dei dati personali e alla pubblicazione dei nominativi sul giornale, ai sensi della nuova normativa europea sulla privacy.

Commento

Matteo sta pagando per una sola colpa: essere stato votato

MATTEO MION

■■■ Salvini non può governare e, se si ostina a farlo, gli svuotiamo il portafoglio. Uomo avvisato, mezzo salvato: verbo di Procura. Appena il leghista ha provato a rialzare la testa del nostro paese, abitualmente prono e succube dei poteri forti, si è scatenato il solito putiferio giudiziario a orologeria. Il segretario del Carroccio candidamento replica: «Io ho il consenso della gente». Ecco, il problema è proprio quello. L'Italia non è abituata ad avere un governo che governi e un ministro che decida. Ormai la nostra democrazia era ridotta a un fantoccio, una cadenza elettorale per riempire gli scranni di palazzo di soggetti che ratificano decisioni politiche piovute dall'alto. Il reato di Salvini è l'insubordinazione rispetto a questo sistema patologico e antidemocratico. I soggetti deputati per consuetudine alle scelte d'indirizzo politico hanno un minimo comune denominatore ovvero non sono eletti direttamente dal popolo.

Magistrati, sindacati, Capo dello Stato, addirittura Vaticano, Troika non hanno legittimazione popolare diretta, ma intervengono quotidianamente nelle decisioni determinanti per la vita della nazione. Avere il consenso degli italiani è una debolezza politica non una forza: questa è la vera falla costituzionale, caro Matteo. Nella nota vicenda migranti giudici, Caritas, Ue e Mattarella la pensano in modo da divergente da Salvini e dagli italiani. Opinioni tutte rispettabilissime, ma si dà il caso che la democrazia sia il governo del popolo.

A Salvini non rimane che invocare la piazza a tutela non della sua persona e del suo portafoglio, ma delle prerogative costituzionali degli italiani che hanno diritto a vedere attuata la loro volontà. I maggiordomi dei poteri forti che pretendono di governare senza il suffragio del popolo sono la distorsione della repubblica costituzionale. Mattarella, procure e Caritas non possono incidere in materia migratoria più del Ministro dell'Interno. Il problema è anzitutto giuridico e un pari discorso vale per qualsiasi inquilino del Viminale tanto più se segretario di un partito vincente alle recenti elezioni. La colpa di Salvini è di essere allineato con gli italiani e non con i poteri forti. Matteo non mollare: non è in gioco la Diciotti, ma la nostra Costituzione e la nostra Libertà.

www.matteomion.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Silvana Laconi
 Luigi Laminarca
 Daniele Lassandro
 Anna Lazzarini
 Daniele Levati
 Pietro Lignola
 Claudio Lisi
 Luisa Liverti
 Gianfranco Locatelli
 Martina Locca
 Martina Lon
 Enrico Lorenzotti
 Reka Losonczy
 Laura Lovezjo
 Antonio Lucchesi
 Loredano Luciani Ranier
 Maria Luisa Righetti
 Marialuisa Lunghi
 Anna Lusa
 Danilo Maccarone
 Enrico Madama
 Elena Maggi
 Margy Maggi
 Graziano Maggione
 Patrizia Maggione
 Silvana Magnabosco
 Francesca Magnoni
 Franco Magnoni
 Paolo Malverdi
 Emilio Manenti
 Mariana Manenti
 Maria Manessi
 Martina Mangione
 Antonio Mannuppelli
 Guido Mantovani
 Paolo Mantovani
 Tiziano Mantovani
 Fabio Maranzana
 Giorgio Maranzana
 Marsilio Marcelli
 Graziella Marchiori
 Ermanno Marcon
 Carlo Marcucci
 Elsa Maribesi
 Arianna Marini
 Carlo Marini
 M. Luisa Marongiu
 Monica D. Martinelli
 Giuseppe Martini
 Valentino Martino
 Marco Marzaduri
 Vincenzo Mascetti
 Giovanni Masi
 Franca Mason
 Leopoldo Mastroianni
 Paola Mattioli
 Maurizio Mazza
 Carlo Mazzaro
 Carmen Ana Mazzola
 Vladimiro Mazzon
 Massimo Mazzoron
 Cristina Meccariello
 Alessandro Meducci
 Fabio Meducci
 Pietrino Mele
 Alessandro Melloni
 Marcella Mencuccini
 Flavio Mengotti

Angela Menozzi
 Reana Mezzadri
 Valerio Miglio
 Federico Minnetti
 Serena Minoggio
 Lino Mochetti
 Paolo Mochi
 Rita Monci
 Fiorella Montadi
 Alma Montanari
 Annamaria Monteverdi
 Giovanna Montini
 Silvia Montorsi
 Carlo Morandini
 Patrizia Morelato
 Milena Morini
 Fiorenza Morotti
 Alfredo Munari
 Luigi Muncelli
 Marianna Murgia
 Elsa Musso
 Roberto Musso
 Dolores Muzzetto
 Franco Muzzetto
 Franco Muzzolon
 Alfonso Garcia Natacha
 Annamaria Natalini
 Barbara Navazza
 Roberto Negri
 Graziella Niello
 Teodora Nisi
 Carla Nizzoli
 Aristide Nodari
 Antonio Nonne
 Renata Nordio
 Giuseppina Oggioni
 Anna Olimpo
 Susanna Omar
 Caterina Orlandi
 Claudio Orlandi
 Medea Orlandi
 Lorena Pagani
 Francesca Paglieni
 Andrea Paglierani
 Graziano Paita
 Velleda Pallavicini
 Gabriella Palmas
 Marcello Palmieri
 Michele Palmieri
 Mario Palumbo
 Ida Panozzo
 Antonio Panzacchi
 Barbara Panzacchi
 Franco Panzacchi
 Pasquale Papeschi
 Mariella Papi
 Gabriella Parise
 Gianluca Pasciu
 Valendino Pasquale
 Alberto Pasqui
 Paolo Passante
 Angela Patella
 Giovanna Paternò
 Bruno Patrone
 Corrado Patrone
 Massimo Patrone
 Giuseppe Paulli
 Alberto Pavan

Emanuela Pedullà
 Roberto Pedullà
 Lorenzo Pelloni
 Maria Grazia Penserì
 Domenico Pepe
 Lina Percio
 Daniele Perin
 Alfredo Persechini
 Arilla Persi
 Antonio Pes
 Marino Pessotto
 Alberto Pezzile
 Gianni Pezzolo Rondelli
 Paolo Piani
 Gaetano Pierrì
 Sergio Pinducciu
 Rino Pini
 Francesca Piroli
 Luca Pirrone
 Benedetta Pisano
 Maria Grazia Piva
 Mauro Piva
 Giuliana Polluce
 Luigi Ponti
 Maria Irma Porcheddu
 Antonio Prestamburgo
 Patrizia Pretin
 Roberto Prezioso
 Mario Prodan
 Giorgio Pucci
 Giulia Pucci
 Nicola Pucci
 Sabrina Pucci
 Franco Pucciarelli
 Cristian Pulici
 Giovanna Quaglia
 Paola Quaglia
 Valentina Quaresima
 Ippolita Quartieri
 Pietro Quartieri
 Sara Quercia
 Luisa Radivo
 Mario Radoelli
 Alessio Raffaella
 Mariacristina Ramella
 Mario Ramella Pezza
 Elisabetta Rampinini
 Maria Antonietta Ratti
 Vincenzo Ravalico
 Alessio Recchia
 Liliana Redaelli
 Paride Rega
 Francesco Reghezzi
 Giuseppe Remonti
 Nadia Reniero
 Paola Reniero
 Italo Renzetti
 Fabio Repensi
 Giacomo Restivo
 Bruna Righetti
 Anna Maria Righi
 Bruno Rigutto
 Ezio Rilocco
 Paola Rinaldini
 Stefano Rizzoli
 Livio Rodaghiero
 Liliana Rosanna Rodolfi
 Alda Rogantini

Giovanna Rogora
 Elisabetta Romani
 Giuliano Romanin
 Ernesto Rosa
 Marco Rosa
 Flavio Rossi
 Maria Teresa Rossi
 Matteo Rossi
 Giovanni Rosso
 Gioacchino Rota
 Elisabetta Rovacchi
 Enrico Rovacchi
 Roberto Rovacchi
 Giovanni Felice Ruda
 Paolo Ruffato
 Giovanna Rufrano
 Fausto Rugarli
 Francesca Russo
 Luca Pirrone
 Francesco Russo
 Orsola Russo
 Marisa Sala
 Giovanni Salvini
 Livio Sandri
 Antonio Sansa
 Marilù Santacruz
 Fernanda Santini
 Pasquale Santomauro
 Giacomo Santoro
 Lucilla Saranzo
 Fausta Sartori
 Rosario Savasta
 Adriano Savoca
 Giacomo Savoldelli
 Franco Pucciarelli
 Adriano Scaggion
 Sergio Scarpella
 Antonella Schena
 Mario Schenone
 Silvia Schettini
 Gaetano Schilirò
 Angela Scolari
 Carlotta Luisa Scotti
 Emiliano Scotti
 Giuseppina Segato
 Sonia Segato
 Antonangelo Selis
 Sveva Serafini
 Roberto Serravallo
 Enzo Sevieri
 Marialucia Sgobazzi
 Mauro Sgrulloni
 Anna Maria Simi
 Giorgio Simoncini
 Giuliana Skarzavaj
 Ferillo Socal
 Paola Soranzio
 Donatello Sozzi
 Annamaria Spada
 Antonio Spada
 Maria Vitalia Spada
 Egle Spaggiari
 Mackeda Spaggiari
 Mario Spaggiari
 Antonio Spagna
 Giovanni Spano
 Adele Spanu
 Carla Squadri
 Renato Stabellini

Tina Staffiera
 Vittorio Stornica
 Elena Stramazza
 Daniele Stropiana
 Giuseppe Strozza
 Elvio Tacchi
 Giovanni Tamponi
 Giuliano Tantalocco
 Liliana Tedde
 Ederina Tempesta
 Lina Terelli
 Tirlain Thais
 Candida Tiacci
 Anna Maria Tinarelli
 Angela Tomarelli
 Eva Tomasi
 Elio Tomassetti
 Anna Donisa Tombini
 Marina Tomè
 Umberto Tommasi
 Silvana Tondo
 Gabriella Toniutti
 Silvia Torretta
 Carla Tozzile
 Ambra Trabucco
 Susanna Tracanella
 Ester Tradori
 Ezio Tradori
 Francesco Tramentozzi
 Edda Traversaro
 Fabrizio Trezzi
 Antonio Ettore Tripaldi
 Alberta Turata
 Annalisa Uccheddu
 Olimpia Ugolini
 Franco Vaccari
 Fabio Valenti
 Claudio Valerio
 Elisabetta Vallini
 Luana Vannucchi
 Loredana Varesco
 Maddalena Verbani
 Rosalba Verdi
 Aldo Verdotti
 Maria Grazia Verneti
 Milena Verzura
 Edoardo Vestri
 Gemmantonia Vezza
 Luigia Viganò
 Silvana Villa
 Carlo Viola
 Danilo Viscardi
 Tatiana Vismara
 Paolo Vitale
 Raffaella Vittadini
 Ernesto Mario Zaffaroni
 Marco Zambano
 Luciana Zancarli
 Micaela Zani
 Paolo Zanni
 Luca Zavetto
 Leonardo Zazzetta
 Michela Zemella
 Loredana Zerbini
 Silvana Zuffo
 Maria Zuncheddu

(16.continua)